

News IN DIES

Notizie, giorno dopo giorno

IN DIES

Testata iscritta nel registro dei giornali e dei periodici del Tribunale di Macerata, in data 17/08/2009 al n° 584.

Nessun contenuto (testi, immagini, media) può essere riprodotto senza autorizzazione.

VAI A:



IN DIES INFO

IN DIES

Dove andare per le feste 2022 da sola o con le amiche?

Dove andare per le feste 2022 da sola o con le amiche? Ecco le mete suggerite da una travel blogger che ha fatto del viaggio la sua professione. Consuelo Gennari... [...]

A Bruxelles è tempo di mercatini di Natale

Da fine novembre ai primi di gennaio,

Solo il 2.5% delle coppie italiane dona il sangue del cordone ombelicale



Secondo i dati del Centro Nazionale del sangue in occasione della Giornata mondiale del sangue cordonale che ricorreva il 15 novembre, solo il 2.5% delle coppie italiane decide di donare il sangue del cordone ombelicale. Secondo le rilevazioni nel 2021 sono stati 250.980 i parti avvenuti nelle strutture attrezzate per la raccolta, mentre le donazioni di sangue cordonale sono state solo 6.277, ovvero il 2,5% del totale. Dato molto basso se confrontato al 2019 dove la percentuale di coppie che aveva scelto di donare era del 3,8%.

Secondo quanto dichiarato da Simonetta Pupella, responsabile dell'area tecnico sanitaria del Centro nazionale sangue, come riporta l'agenzia Dire "La Giornata mondiale del sangue cordonale rappresenta un'importante occasione per accendere i riflettori su una risorsa essenziale, che sta rivestendo un numero sempre maggiore di implicazioni cliniche, come quella derivante dall'uso di cellule staminali emopoietiche da sangue cordonale. Questa giornata è un'occasione di raccordo tra contesto scientifico e mondo del volontariato associativo per continuare a progettare azioni congiunte di sensibilizzazione sull'importanza di una donazione che non ha perso di rilevanza scientifica ma che anzi continua a contribuire alla delineazione di nuove prospettive terapeutiche".

Inoltre il decreto ministeriale del 18 novembre 2009 elenca le oltre 70 patologie per le quali è consolidato l'uso per il trapianto di cellule staminali ematopoietiche, con comprovata documentazione di efficacia e per le quali è opportuna la raccolta dedicata di sangue cordonale raccomandando l'utilizzo di cellule staminali da cordone ombelicale, tra quelle elencate anche gravi malattie del sangue congenite e acquisite, immunodeficienze e malattie metaboliche.

La risposta a tale problema potrebbe essere assolutamente semplice se venisse preso in considerazione il Modello Ibrido già attualmente applicato in Inghilterra e Germania, dove grazie a una regolamentazione nazionale delle biobanche private in collaborazione con le biobanche

CERCA SU IN DIES

Cerca ...

CERCA

LE ULTIME

Lo Schiaccianoci con l'Accademia Ucraina di Balletto
Solo il 2.5% delle coppie italiane dona il sangue del cordone ombelicale
Geologi: prevenzione fondamentale per salvare vite
Regali solidali per salvare tanti bambini nelle emergenze
Sindrome di Smith Magenis: importanti risultati conseguiti

IN DIES HOME

Dove andare per le feste 2022 da sola o con le amiche?
A Bruxelles è tempo di mercatini di Natale
A Lignano Sabbiadoro il Presepe di Sabbia più famoso d'Italia

Novembre 2022

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

« Ott

TAG

Solo il 2.5% delle coppie italiane dona il sangue del cordone ombelicale

Secondo i dati del Centro Nazionale del sangue in occasione della Giornata mondiale del sangue cordonale che ricorreva il 15 novembre, solo il 2.5% delle coppie italiane decide di donare il sangue del cordone ombelicale. Secondo le rilevazioni nel 2021 sono stati 250.980 i parti avvenuti nelle strutture attrezzate per la raccolta, mentre le donazioni di sangue cordonale sono state solo 6.277, ovvero il 2,5% del totale. Dato molto basso se confrontato al 2019 dove la percentuale di coppie che aveva scelto di donare era del 3,8%. Secondo quanto dichiarato da Simonetta Pupella, responsabile dell'area tecnico sanitaria del Centro nazionale sangue, come riporta l'agenzia Dire "La Giornata mondiale del sangue cordonale rappresenta un'importante occasione per accendere i riflettori su una risorsa essenziale, che sta rivestendo un numero sempre maggiore di implicazioni cliniche, come quella derivante dall'uso di cellule staminali emopoietiche da sangue cordonale. Questa giornata è un'occasione di raccordo tra contesto scientifico e mondo del volontariato associativo per continuare a progettare azioni congiunte di sensibilizzazione sull'importanza di una donazione che non ha perso di rilevanza scientifica ma che anzi continua a contribuire alla delineazione di nuove prospettive terapeutiche". Inoltre il decreto ministeriale del 18 novembre 2009 elenca le oltre 70 patologie per le quali è consolidato l'uso per il trapianto di cellule staminali ematopoietiche, con comprovata

documentazione di efficacia e per le quali è opportuna la raccolta dedicata di sangue cordonale raccomandando l'utilizzo di cellule staminali da cordone ombelicale, tra quelle elencate anche gravi malattie del sangue congenite e acquisite, immunodeficienze e malattie metaboliche. La risposta a tale problema potrebbe essere assolutamente semplice se venisse preso in considerazione il Modello Ibrido già attualmente applicato in Inghilterra e Germania, dove grazie una regolamentazione nazionale delle biobanche private in collaborazione con le biobanche pubbliche permetterebbe la creazione di una rete unica nazionale con un valore inestimabile per milioni di famiglie o pazienti in attesa di trapianto, per poter così aumentare il numero di campioni a disposizione. "Attualmente in Italia, le biobanche private operano perlopiù attraverso agenzie commerciali è dunque necessario reprimere energicamente tutti quei fenomeni di intermediazione che, aggirando gli attuali divieti di legge, continuano a proliferare indisturbati ad evidente detrimento della qualità e dell'efficienza del servizio. - spiega **Luana Piroli** direttore generale e della raccolta di **In Scientia Fides** - Riteniamo che sia ormai indispensabile un confronto a livello governativo sull'argomento a tutela delle famiglie che decidono di conservare il loro patrimonio biologico, questo si può fare attraverso una collaborazione pubblico privato che abbia un obiettivo comune: la salvaguardia del cittadino con la messa in sicurezza di un patrimonio biologico molto

importante. Vanno rivisti piani e vanno adottate tutte quelle logiche di sicurezza dettate dallo stesso PNRR". Si rende ormai indispensabile una rete nazionale di

biobanche che comprenda il settore pubblico e privato. Le cellule staminali da cordone ombelicale sono una risorsa essenziale e sono oggetto di un numero sempre maggiore di implicazioni cliniche.